

Cultura

Libri

Romain Slocombe

Il caso Léon Sadorski

Fazi, 438 pagine, 18 euro



Léon Sadorski è un poliziotto efficiente, un investigatore eccezionale, un marito modello e un uomo ordinario apprezzato dai suoi colleghi al Quai des Célestins. Tranne il fatto che siamo nell'aprile 1942 e che lavora nella sezione che si occupa di controllare e inviare a Drancy gli ebrei. Questo onesto funzionario, nonostante un nome di origine polacca che si presta ai malintesi, è un antisemita convinto, sospeso dalla polizia tra il 1934 e il 1939 per le sue attività estremiste. In breve, l'ispettore

Léon è un furfante dal volto amichevole, che approfitta del collaborazionismo per mettere in piedi lucrosi traffici personali e regolare alcuni conti altrettanto personali. Però, volendo strafare, finisce nel mirino della Gestapo, che prima lo arresta e poi lo costringe a lavorare al suo servizio per catturare una delle sue vecchie amanti, Teresa Gerst, sospettata di essere una spia bolscevica. Scrutatore delle ferite della storia, ossessionato dalle conseguenze della guerra, Romain Slocombe ritorna a questo periodo travagliato in cui molte persone persero la dignità per mero opportunismo. *Il caso Léon Sadorski* è un romanzo oscuro e amaro su un bastardo sorridente che abusa senza scrupoli del suo piccolo potere di sgusciare negli interstizi. Il talento di Slocombe sta nel mescolare la letteratura popolare con una descrizione vertiginosa di un abisso ordinario.

Yann Plougastel, Le Monde

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

